

LA PROVINCIA DI ORISTANO AL TERZO TRIMESTRE 2012

1.1 La demografia d'impresa

L'analisi della demografia d'impresa nella provincia di Oristano negli ultimi 8 anni evidenzia che il numero totale delle imprese registrate sia diminuito di ben 1.509 unità dal 2004 al 2012 (3 trimestre). Si osserva come nel corso del tempo sia diminuito, costantemente, anche il numero totale di iscrizioni di nuove imprese. L'andamento delle cancellazioni, d'altro lato, mostra un andamento oscillante, in crescita sino al 2009, in calo a partire dal 2010. A tale calo segue un forte incremento nel 2011 che sembra non ridursi nel 2012, con un numero di cessazioni totali, al 3 trimestre 2012, pari a 682 (tale dato fa riferimento al solo trimestre 2012, ma appare già superiore al dato 2010).

Dal 2006 ad oggi permane un saldo tra iscrizioni e cessazioni negativo, anche se altalenante (eccezione al dato negativo, il secondo trimestre 2012).

Gli anni 2008 e 2009 presentano i dati più negativi, ma questi andrebbero depurati dalle cancellazioni per le imprese non più operative avviate d'ufficio dal Registro delle Imprese. Questa attività iniziata nel 2007 ha comportato l'avvio di oltre 1.000 procedimenti di cancellazione d'ufficio, non tutti però hanno trovato un esito immediato in quanto la cancellazione viene disposta soltanto a seguito di provvedimento emanato dal Tribunale, è plausibile perciò ipotizzare che l'attività portata avanti dal registro delle imprese continui ad esplicare gli effetti anche negli anni successivi. In quota percentuale le cancellazioni d'ufficio incidono per circa il 30% sul totale delle cancellazioni.

Il dato al 31 dicembre 2011 mostra un netto peggioramento dall'inizio dell'anno alla conclusione del 4 trimestre, dopo una lieve e poco marcata ripresa nel terzo trimestre.

In generale, è possibile osservare come il trend dal 2005 ad oggi sia negativo, con lieve ripresa nel 2010, la quale è però seguita da un forte calo al 2011, il quale prosegue nei successivi trimestri del 2012.. Per l'anno 2012 è possibile osservare il dettaglio per trimestre, dal quale emerge un andamento negativo per la prima parte dell'anno, con lieve ripresa al secondo trimestre. Ripresa che viene assorbita dal peggioramento rilevato al 30/09/2011.

DEMOGRAFIA DI IMPRESA 2004-2012

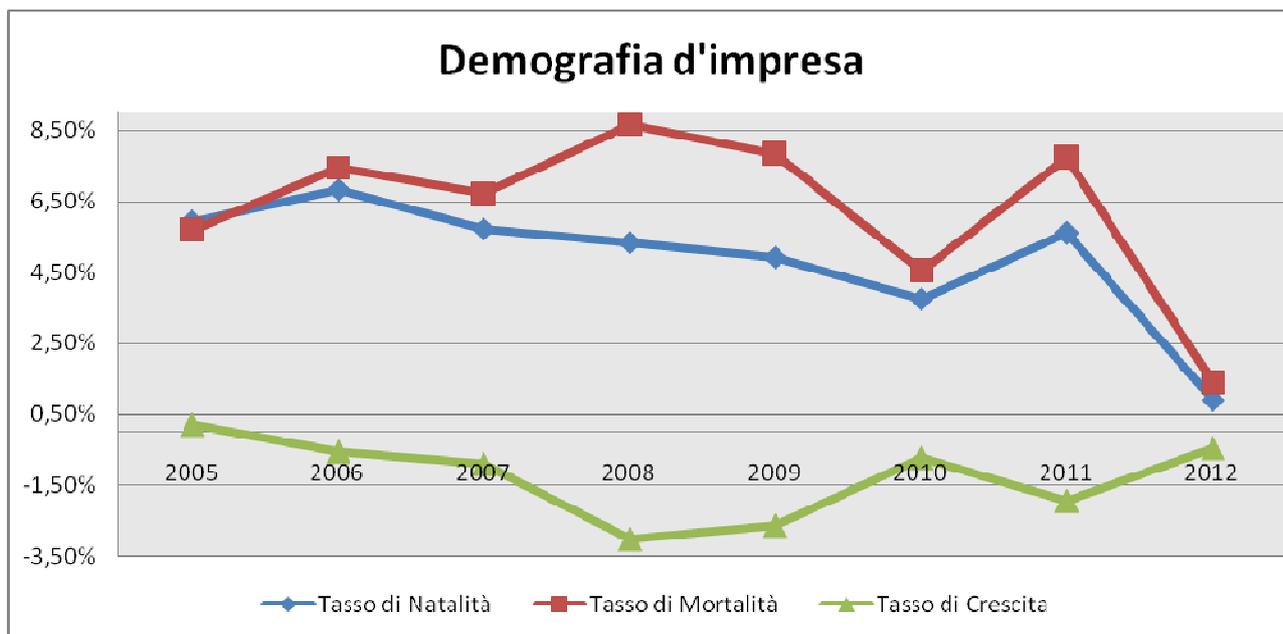
Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso Natalita'	Tasso Mortalita'	Tasso Crescita
2004	16.262	14.665	976	917	59			
2005	16.309	14.659	868	833	35	5,92%	5,68%	0,22%
2006	16.220	14.610	1.002	1.094	-92	6,84%	7,46%	-0,56%
2007	16.068	14.528	837	984	-147	5,73%	6,74%	-0,91%
2008	15.583	14.285	777	1.260	-483	5,35%	8,67%	-3,01%
2009	15.179	13.848	705	1.117	-412	4,94%	7,82%	-2,64%
2010	15.071	13.788	520	629	-109	3,76%	4,54%	-0,72%
2011	14881	13585	772	1066	-294	5,60%	7,73%	-1,95%
1 Trim.								
2012	14778	13434	239	340	-101	1,76%	2,50%	-0,68%
2 Trim								
2012	14.818	13.464	196	156	40	1,46%	1,16%	0,27%
3 Trim								
2012	14.753	13.442	120	186	-66	0,89%	1,38%	-0,45%

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

Il grafico riportato sotto, mostra un trend del tasso di crescita in netto calo sino al 2009, anno dal quale le imprese della provincia hanno visto un iniziale recupero, andato a stabilizzarsi verso la fine del 2010. Il trend è nuovamente negativo per l'anno 2011. Il valore di ripresa del 2012 deve essere analizzato con cautela, in quanto riferito solo al terzo trimestre.

I tassi di nati-mortalità mostrano un andamento in crescita al 2011, ma un netto calo al 2012, anno in cui si riducono drasticamente. Anche in questo caso è necessario sottolineare il carattere del dato, rilevato al terzo trimestre e non a fine anno. In ogni caso, i valori riscontrati lasciano presumere un peggioramento rispetto all'anno precedente.

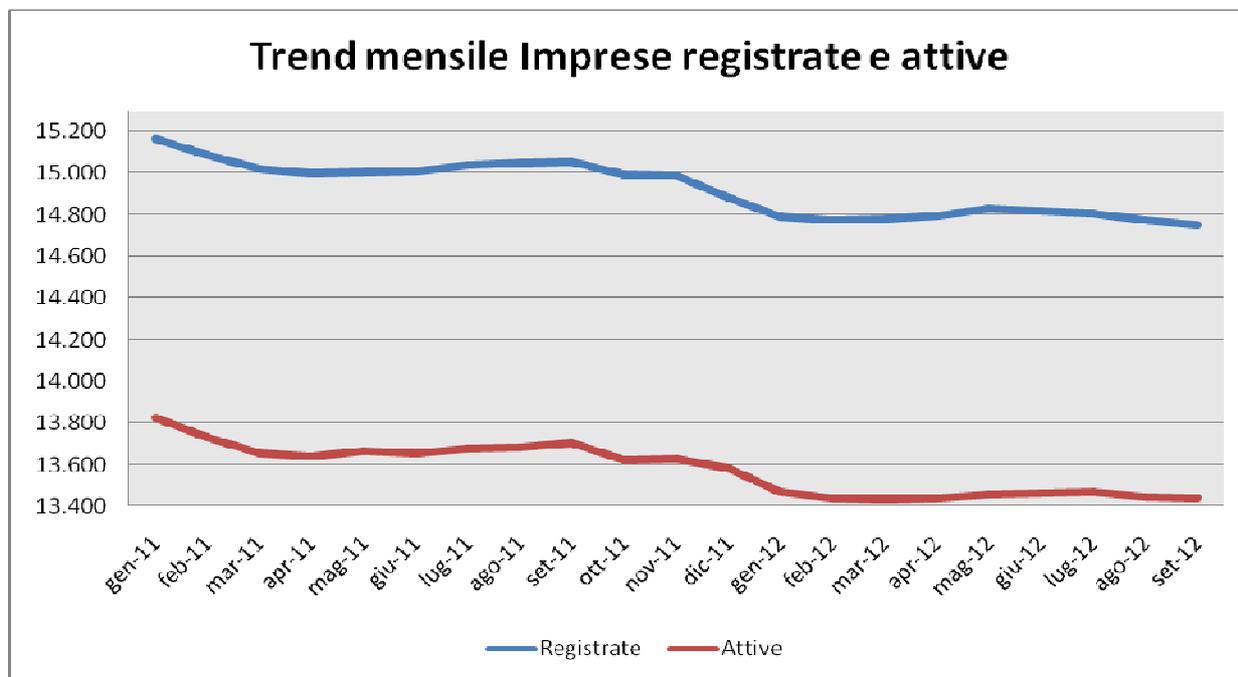
Si osservi inoltre il tasso di crescita annuale, il quale assume continui valori negativi a partire dal 2006, raggiungendo l'apice nel 2009 e mostrandosi, dopo una lieve ripresa, ancora in calo, sino al 30/06/2011 e in ripresa nei trimestri successivi. Si osservi che il valore, pur in ripresa, rimane negativo. Anche in questo caso, dunque, si conferma un trend negativo, ma altalenante. Parte in calo dal 2006, andando a risollevarsi nel 2010, per perdere nuovamente punti al 2011. Dal terzo trimestre 2011 al terzo trimestre 2012 si osserva un lieve incremento, il quale corrisponde al dato trimestrale e va, quindi, contestualizzato.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Oristano su Dati StockView

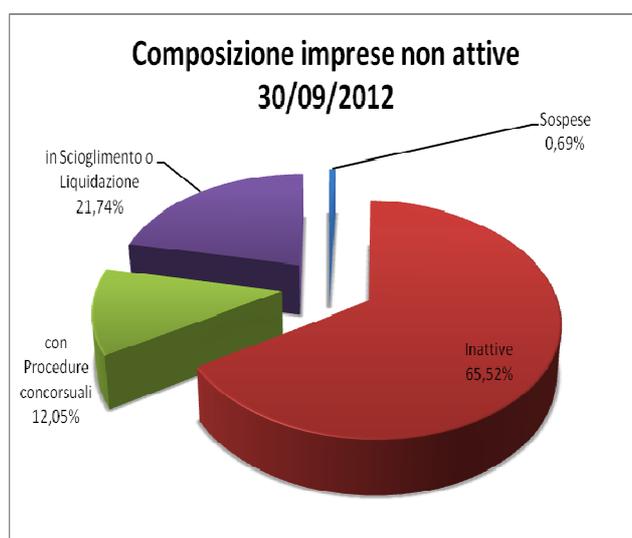
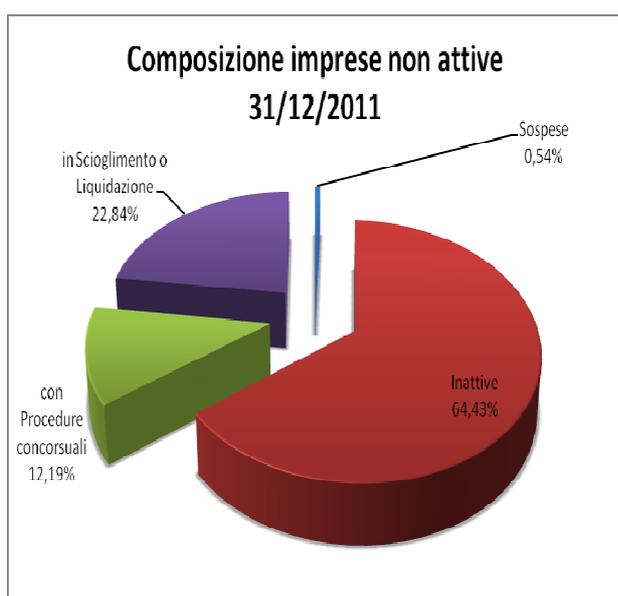
1.2 Imprese in crisi

L'analisi mensile delle imprese registrate e attive in provincia, da gennaio 2011 a settembre 2012, mostra un andamento simile per le due categorie e pressoché costante nel tempo, con lievi variazioni. Il dato interessante è la differenza, anche essa costante, di circa 1.300 unità produttive tra registrate ed attive.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

Di queste 1.300 unità al 31/12/2011 circa il 65% sono imprese inattive, il 23% in scioglimento o Liquidazione e il 13% con Procedure concorsuali in corso. Valori che restano pressoché invariati al terzo trimestre 2012.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

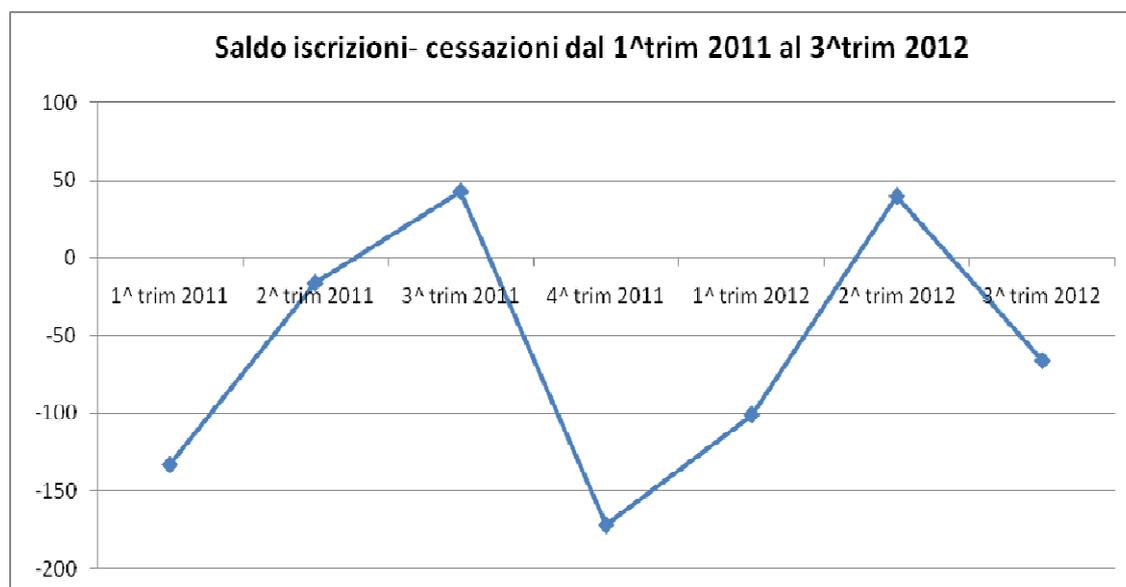
1.3 Dinamicità d'impresa.

Da marzo 2011 a settembre 2012, osservando il dettaglio trimestrale, si osserva un andamento altalenante sia per le iscrizioni che per le cessazioni (comprese le cessazioni non d'ufficio). Nel complesso le iscrizioni risultano comunque diminuite nel corso del tempo, così come le cessazioni. Interessante osservare il forte incremento al primo trimestre dell'anno 2012 sia per le iscrizioni sia per le cessazioni (andamento pressoché comune all'inizio dell'anno), seguito da una netta inversione di marcia al trimestre successivo, dove il saldo assume addirittura un valore positivo, con un incremento pari a 61 unità. Questo andamento particolarmente dinamico al primo trimestre è giustificato da particolari scelte di mercato, relativamente l'avvio di nuove attività volte a sfruttare il periodo di incremento dei consumi. D'altro lato le numerose cessazioni dipendono da scelte legate alla volontà di cessare l'attività in corrispondenza dell'anno solare, o al primo trimestre dell'anno successivo, con riferimento ai diversi impegni burocratici.

Dinamicità d'impresa					
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
1^ trim 2011	15022	13656	273	406	-133
2^ trim 2011	15008	13657	192	208	-16
3^ trim 2011	15054	13702	150	107	43
4^ trim 2011	14881	13585	165	337	-172
1^ trim 2012	14778	13434	239	340	-101
2^ trim 2012	14818	13464	196	156	40
3^ trim 2012	14753	13442	120	186	-66

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

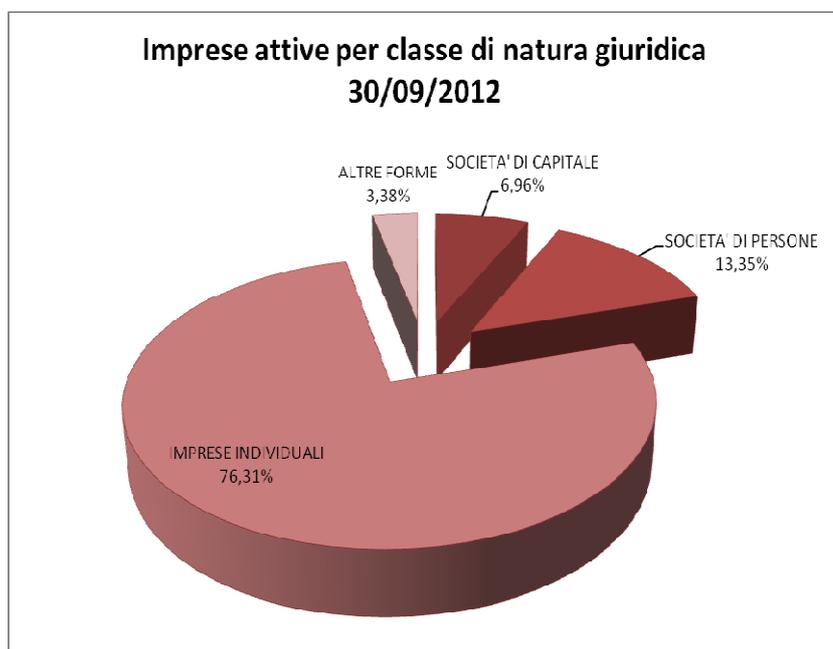
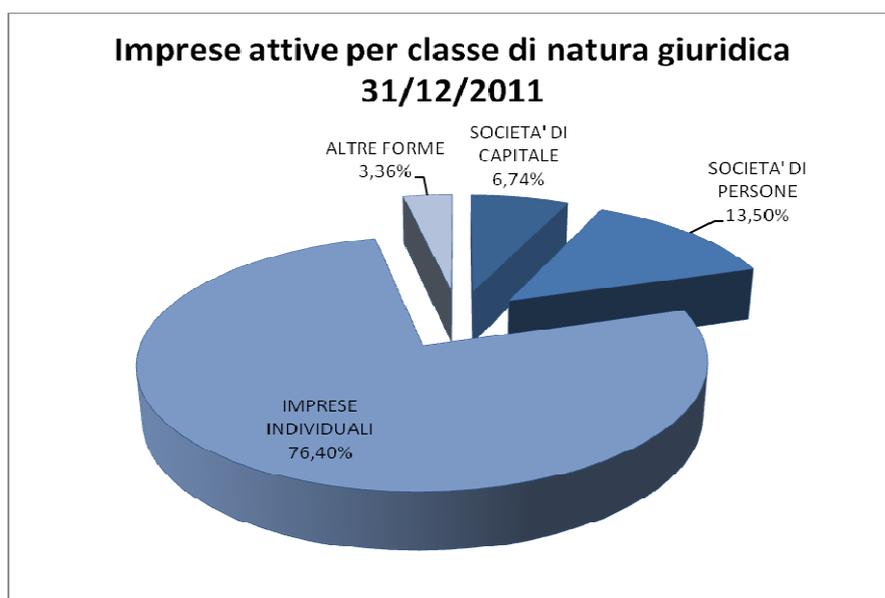
Il grafico mostra l'andamento del saldo (differenza tra iscrizioni e cessazioni) nei trimestri considerati. A conferma di quanto descritto, i risultati più negativi sono riferiti alla fine del 2011, periodo in cui il saldo mostra il valore peggiore del biennio.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

1.4 Analisi per classe giuridica e per settore

Dal confronto 2011/2012 delle imprese attive suddivise per natura giuridica non si rilevano grandi variazioni nella composizione percentuale. Prevalgono le imprese individuali, ben il 76%, seguono poi le Società di Persone con il 13% circa. Appartengono alla categoria altre forme le fondazioni, gli enti, i consorzi, le associazioni e le società cooperative e consortili.



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

In termini di nuove iscrizioni, è possibile notare come al terzo trimestre 2012, vi siano 100 nuove imprese, delle quali ben l'83% sono imprese individuali, seguite da società a responsabilità limitata 5%. In coda, le restanti forme societarie comprese le forme cooperativistiche (cooperativa sociale 1%).

Num. Iscrizioni per classe di natura giuridica (30 Settembre 2012)

Natura Giuridica	Iscrizioni	%
IMPRESA INDIVIDUALE	0	0%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0	0%
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	0	0%
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	0	0%
SOCIETA' COOPERATIVA	2	2%
SOCIETA' SEMPLICE	0	0%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	0	0%
COOPERATIVA SOCIALE	0	0%
ENTE ECCLESIASTICO	0	0%
ALTRE FORME	100	83%
ASSOCIAZIONE	0	0%
CONSORZIO	0	0%
CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA	0	0%
ENTE MORALE	2	2%
ENTE PUBBLICO ECONOMICO	1	1%
FONDAZIONE	0	0%
PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	0	0%
PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	0	0%
SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	3	3%
SOCIETA' CONSORTILE	0	0%
SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0	0%
SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	5	4%
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6	5%
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	0	0%
SOCIETA' PER AZIONI	1	1%
Totale	120	100%

La tabella sotto riportata, mostra la suddivisione delle imprese attive, registrate, iscritte e cancellate per settore produttivo (Classificazione Ateco 2007) al 30/09/2012.

Valutando l'incidenza percentuale del singolo settore sul totale delle imprese attive, si osserva che il settore agricolo detiene circa il 36% del totale delle imprese attive nella provincia, seguito dal settore Commercio (24%), Costruzioni (12,75%) e Attività Manifatturiere (7,03%).

Tra i servizi, le attività di alloggio e ristorazione detengono la percentuale più alta (6,53%).

A settembre 2012 tutti i saldi tra iscrizioni e cessazioni presentano valore nullo o negativo. Il settore con il risultato peggiore è il settore commercio, con un saldo negativo di ben 31 unità.

Demografia d'impresa per settore al 30/09/2012

Macro- settori	Settore	Registrate	Attive	Incidenza %attive sul tot.	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
Settore Primario	A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.803	4.778	35,55%	16	27	25	-11
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	18	16	0,12%	0	0	0	0
Industria	C Attività manifatturiere	1.039	945	7,03%	2	7	7	-5
Costruzioni	F Costruzioni	1.818	1.714	12,75%	23	35	32	-12
Commercio	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.446	3.256	24,22%	20	51	30	-31
Trasporto	H Trasporto e magazzinaggio	386	360	2,68%	1	7	6	-6
Alberghi e ristoranti	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	971	878	6,53%	14	15	7	-1
Servizi	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	2	0,01%	0	0	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	20	0,15%	0	0	0	0
	J Servizi di informazione e comunicazione	172	168	1,25%	1	1	0	0
	K Attività finanziarie e assicurative	145	142	1,06%	2	0	0	2
	L Attività immobiliari	86	83	0,62%	0	2	0	-2
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	203	186	1,38%	1	2	1	-1
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	248	235	1,75%	1	6	5	-5
	P Istruzione	46	43	0,32%	1	1	1	0
	Q Sanità e assistenza sociale	80	69	0,51%	0	0	0	0
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	117	104	0,77%	0	1	0	-1
	S Altre attività di servizi	440	435	3,24%	4	4	3	0
	X Imprese non classificate	710	8	0,06%	34	27	7	7
	Totale	14.753	13.442	100,00%	120	186	124	-66

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

Concentrando l'attenzione solo sulle imprese attive, dal grafico ad anelli si osserva la suddivisione delle imprese attive per macrosettori produttivi al 31/12/2011 e al 30/09/2012.

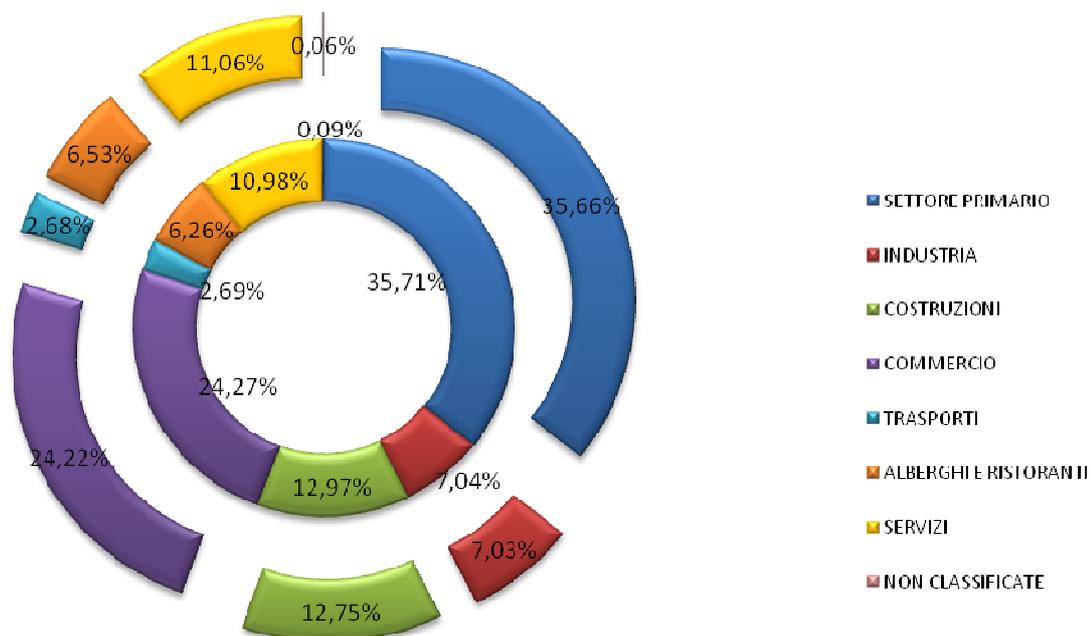
Il settore delle costruzioni occupa una posizione importante nel territorio provinciale, ancor più il settore dei servizi (nell'accorpamento del quale vengono esclusi alberghi e ristoranti).

Dal 2011 al 2012 i macrosettori mantengono un'incidenza pressoché invariata, con una netta prevalenza del settore primario, seguito da commercio, costruzioni, servizi e ricettività, con un ruolo marginale dei trasporti.

IMPRESE ATTIVE PER MACRO SETTORI

ANELLO INTERNO 31/12/2011

ANELLO ESTERNO 30/09/2012



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

La tabella sotto riportata descrive l'andamento delle imprese attive, per settore economico, nel tempo (dal 31/3/2011 al 30/09/2012). L'incremento percentuale, calcolato tra il terzo trimestre dei due anni, porta risultati nettamente negativi. Per tre soli settori è possibile evidenziare un risultato positivo: alloggio e ristorazione, settore immobiliare e delle attività di noleggio. Fra i settori con segno negativo, l'andamento medio è intorno al -2%. Fra tutti spicca il settore di estrazione dei minerali e di fornitura di energia.

IMPRESE ATTIVE

Settore	Periodo							Incremento % imprese attive dal 1trim 2011 al 3 trim 2012	Incremento % imprese attive dal 3trim 2010 al 3 trim 2012
	1^ trim 2011	2^ trim 2011	3^ trim 2011	4^ trim 2011	1^ trim 2012	2^ trim 2012	3 trim 2012		
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.925	4909	4914	4834	4790	4784	4778	-2,98%	-2,77%
Estrazione di minerali da cave e miniere	17	17	17	17	17	16	16	-5,88%	-5,88%
Attività manifatturiere	972	969	965	956	945	940	945	-2,78%	-2,07%
Fornitura di energia elettrica, gas, ecc	1	2	2	2	2	2	2	100,00%	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, att. di gestione	22	22	21	20	20	20	20	-9,09%	-4,76%
Costruzioni	1.746	1754	1.759	1.762	1.717	1.725	1.714	-1,83%	-2,56%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	3.317	3311	3.312	3.297	3.250	3.260	3.256	-1,84%	-1,69%
Trasporto e magazzinaggio	371	366	370	365	361	362	360	-2,96%	-2,70%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	827	834	857	850	855	871	878	6,17%	2,45%
Servizi di informazione e comunicazione	172	172	175	173	171	168	168	-2,33%	-4,00%
Attività finanziarie e assicurative	149	146	141	140	143	140	142	-4,70%	0,71%
Attività immobiliari	75	77	81	81	83	83	83	10,67%	2,47%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	193	190	191	190	188	187	186	-3,63%	-2,62%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	222	229	234	234	227	235	235	5,86%	0,43%
Istruzione	38	41	41	42	42	44	43	13,16%	4,88%
Sanità e assistenza sociale	71	72	71	70	67	68	69	-2,82%	-2,82%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi	106	103	105	109	105	104	104	-1,89%	-0,95%
Altre attività di servizi	424	432	437	431	432	433	435	2,59%	-0,46%
Imprese non classificate	8	11	9	12	19	22	8	0,00%	-11,11%
Totale	13.656	13657	13702	13585	13434	13464	13442	-0,016	-0,019

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

